



## Firmato accordo tra Sirti e Fs Ma Tripi insorge

(Galvagni e Marchesano a pag. 8)

LA VICENDA DELL'APPALTO DI 1 MILIARDO RISCHIA DI FINIRE NELL'AULA DI UN TRIBUNALE

# Sirti vince gara Fs. Ma Tripi insorge

*Dopo l'annuncio ufficiale dell'aggiudicazione, Almaviva solleva dubbi sulla regolarità della procedura. L'offerta di Chiarva ottiene il punteggio più alto per l'aspetto tecnico. La Borsa brinda (+9% in due giorni)*

DI LAURA GALVAGNI  
E MARIAROSARIA MARCHESANO

**E** molto più di un giallo la storia dell'appalto Fs-Sirti. È una vicenda che rischia di finire nell'aula di un tribunale, a giudicare dal tono con il quale il gruppo Almaviva di Alberto Tripi ha accolto ieri la notizia dell'aggiudicazione dell'appalto di 1 miliardo di euro alla Sirti. La società presieduta da Gianni Chiarva, infatti, si è aggiudicata la gara per l'affidamento in outsourcing dei servizi di Information technology e call center delle Ferrovie dello Stato. Un appalto corposo, che per Sirti, appena passata sotto il controllo di un nuovo gruppo di investitori (Euraleo e 21 partners), significa un salto di qualità, come dimostra il rally del titolo dal momento della riammissione alle contrattazioni dopo la sospensione di due giorni (+9%). Ma per l'impero dei call center di Tripi la perdita di questa commessa rappresenta invece un duro colpo. L'annuncio della vittoria di Sirti era atteso da giorni, visto che il titolo è rimasto sospeso per due sedute senza un motivo ufficiale, lasciando così che circolassero indiscrezioni sull'esito della gara (vedere MF di ieri). La reazione di Almaviva non si è fatta attendere. «Siamo stupiti», dice sostanzialmente la società in una nota, «Almaviva eroga da circa dieci anni le attività messe a gara in favore del gruppo Fs, con piena soddisfazione del cliente. Ciò nonostante, l'offerta tecnica presentata da Almaviva ha ottenuto ben 13 punti in meno, su 35 totali, rispetto a quella formulata dall'aggiudicatario. E ciò ha consentito a quest'ultima di colmare lo svantaggio registrato sul versante dell'offerta economica (circostanze delle quali Almaviva è

venuta a conoscenza solo oggi, non essendo stata invitata a presenziare all'apertura dei relativi plichi). Svolgeremo, dunque, ogni opportuno approfondimento al riguardo». Parole che lasciano intendere una possibile azione legale da parte di Tripi motivata da presunte irregolarità nello svolgimento della procedura di aggiudicazione. Irregolarità che, naturalmente, sono tutte da dimostrare, anche se non si può certo dire che le parti in causa in questa vicenda abbiano brillato per la chiarezza della comunicazione (al momento non si riesce a capire quale sia il giorno esatto in cui sono state aperte le buste e per quale motivo la comunicazione ufficiale sia slittata così a lungo). La reazione di Tripi, comunque, si giustifica anche con i timori legati al futuro del business di Almaviva. Né Tripi sembra consolarsi per i circa 70 milioni di euro che andrà a incassare da chi, in questo caso proprio dalla Sirti, subentrerà nel capitale della Tsf, la società che operativamente svolge il servizio di Information technology per conto delle Fs. (riproduzione riservata)



Alberto Tripi

